

Storia e biografia nel libro di Trufelli

di PIERO MIOLLA

Un libro a metà fra romanzo storico e romanzo biografico: questo è «Quan-

do i galli si davano voce», l'ultima fatica letteraria del giornalista, scrittore e poeta Mario Trufelli che verrà presentata stasera alle

18 nella Casa delle Muse di Montemurro, sede della fondazione Sinisgalli, organizzatrice dell'evento. Trufelli è un ospite speciale: grande amico e discepolo di Leonardo Sinisgalli, cittadino onorario di Montemurro, decano del giornalismo lucano, Trufelli è fra

gli intellettuali più attivi nella nostra regione, di cui rappresenta un pezzo di storia. Il libro racconta di quel mondo che Carlo Levi collocava «al di là di Eboli» e che nel

decennio '39-'49, insieme al resto d'Italia, si trovò a vivere il passaggio dal regime fascista e dalla monarchia alla Repubblica. Nel romanzo la narra-

zione è condotta in terza persona, ma dietro al personaggio di Nini si scorge chiaramente lo stesso Trufelli, così come dietro al paese che non viene mai nominato e di cui si racconta la storia c'è Tricarico, il luogo dove l'autore è nato e ha vissuto per i suoi primi vent'anni.

GIORNALISTA

Grande amico
e «discepolo»

di Leonardo Sinisgalli

LOCATION

La Casa delle Muse dove si terrà l'incontro di questa sera



Di questo territorio, che nonostante la sua condizione di isolamento e arretratezza appare invece vivo e pulsante in una fase decisiva per la storia nazionale, Trufelli si fa interprete e cantore, dimostrando ancora una volta il forte legame con la sua terra d'origine. Insieme all'autore discuteranno il giornalista Mimmo Sammartino, Giuseppe Appella e Bia-

gio Russo, presidente della fondazione Sinisgalli. Gli interventi saranno aperti dai saluti del sindaco di Montemurro, Senatro Di Leo e di Prospero Cassino, presidente del Gal Akiris. Seguirà una lettura di poesie e brani a cura di Giulia Gambioli e Peppe Viggiano de zLa Mandragola Teatro», mentre la serata si concluderà con l'assaggio di prodotti tipici lucani.